





**ore 10.15 - 11.30**

Che cosa pensano gli studenti IUSVE sul futuro del lavoro e dell'economia?

**ore 11.40 - 12.20**

Riflessione “*A good disruption: the circular economy*”  
Proiezione del video intervento in inglese

**ore 12.40 - 13.00**

Presentazione del progetto IUSVECube

**ore 10.15 - 11.30**

Che cosa pensano gli studenti IUSVE sul futuro del lavoro e dell'economia?

- Presentazione dei risultati dell'immagine campionaria  
*A cura di **Davide Girardi***
- “Progettiamo il nostro futuro”  
*A cura di **Anna Pileri; Christian Crocetta; Giovanna Bandiera***

**ore 11.40 - 12.20**

Riflessione “*A good disruption: the circular economy*”

Proiezione del video intervento in inglese

- Intervento a cura del dott. **Klaus Zumwinkel**
- Dibattito con breve replica del relatore e conclusioni del convegno

**ore 12.40 - 13.00**

Presentazione del progetto IUSVECube

- Gli architetti **Aurelio Chinellato** e **Claudio Noventa** insieme allo studente IUSVE **Lorenzo Montesi** (*vincitore Contest progettuale*) presenteranno il progetto IUSVECube.

Un **lavoro** che **arriva tardi**, e che - *se e quando arriva* - è troppo spesso insicuro, frammentario, **precario** e **fragile**, non fa altro che alimentare e prolungare la giovinezza oltre i suoi orizzonti biologici, snaturandola. Tutto ciò **fa perdere** al mondo dell'economia, alla società e alle istituzioni l'**energia vitale** e morale che proviene dai giovani, e rende per questi accidentato e troppo **rischioso** il **processo** che dovrebbe portarli, presto, al **lavoro vero**.

**Per cominciare, ci sarebbero  
da scardinare tre visioni  
culturali già consolidate.**

Se tuo figlio non lo sa ancora, dedicagli più tempo, ascoltalo, e soprattutto invitalo ad ascoltarsi con più attenzione e più in profondità. E poi, qualsiasi scelta faccia, la sola cosa davvero importante è che studi bene e seriamente.



Non far diventare il titolo appena conseguito un ostacolo. Non farlo diventare una pretesa per accettare solo i lavori che tu consideri adeguati.



Se riesci a trovare subito il lavoro che senti come tuo e per cui hai studiato, bene; ma se non lo trovi subito, accetta qualsiasi lavoro che sia utile alla società e a chi ti remunera; ma mentre lavori con serietà e impegno non smettere di coltivare le tue speranze profonde, i tuoi sogni, il tuo *daimon*.



Infine il terzo vizio culturale molto radicato è considerare il lavoro manuale come lavoro di minore dignità rispetto a quello intellettuale.



In realtà il mercato del lavoro di domani sarà sempre meno legato ai titoli di studio e si giocherà sempre più sulla base della nostra capacità di rispondere e anticipare i bisogni e desideri degli altri.





**INDIVIDUO**

**COMUNITÀ**